

Egregio Signor
On. Roberto FORMIGONI
Presidente
Regione Lombardia

Egregio Assessore
Romano COLOZZI
Assessore alle Risorse, Finanze e
Rapporti Istituzionali
Regione Lombardia

Via Fabio Filzi, 22
20124 MILANO

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle Province lombarde

31 marzo 2006

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

pur in un periodo particolare come quello attuale, a ridosso delle elezioni politiche nazionali e, per molti Enti locali, anche delle elezioni amministrative, mi corre l'obbligo segnalare alla Vostra attenzione una questione che assume grande rilevanza per la situazione finanziaria di Regioni e Province.

Dopo l'approvazione della legge finanziaria 2006, la recente circolare n. 8 della Ragioneria Generale dello Stato introduce un elemento di assoluta novità, ovvero la necessità per gli enti locali di stipulare un **accordo preliminare** con la Regione al fine di quantificare le somme per funzioni trasferite o delegate. Questo meccanismo viene previsto anche per le funzioni trasferite o delegate dal 2004.

A tal proposito occorre ricordare che, sebbene l'esclusione di dette spese fosse stata già prevista nella legge finanziaria 2005 (con modifica apportata in maggio), il dm 28 giugno 2005, destinato ad aggiornare i prospetti di rilevazione alla luce delle novità legislative, non faceva cenno alla necessità di tale accordo preliminare. Ve ne è traccia solamente in una informativa, giunta alle Regioni, attraverso l'applicativo web della RGS, con cui *“si segnala l'opportunità che la regione, porti a conoscenza dei propri enti locali quali sono le singole funzioni trasferite o delegate a partire dal 1.1.2004, in modo tale che gli stessi possano correttamente escludere dal patto le spese in questione”*.

In realtà, la Regione Lombardia e con essa il sistema lombardo, già all'avanguardia sui temi della finanza pubblica, come ha dimostrato la sottoscrizione del Documento sui "Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica del sistema Lombardia" nel febbraio 2005, aveva già iniziato a percorrere la strada, pur complessa, finalizzata ad una sorta di patto di stabilità lombardo, con alcuni incontri coordinati dall'Assessore Colozzi nei primi mesi di quest'anno.

Ora, posti di fronte ad un obbligo normativo, sono certo, anche conoscendo la Vostra sensibilità istituzionale, che la Regione Lombardia vorrà confermare il Suo ruolo di primo piano nelle innovazioni nel Paese, con l'accordo Regione-Enti locali previsto dalla citata circolare della Regioneria dello Stato.

In tal senso, le Province lombarde hanno già riunito in data 22 marzo i loro Ragionieri Capo per individuare alcune funzioni con le caratteristiche del caso, confidando in un rapido avvio del confronto con la Regione.

In attesa della definizione della data e delle modalità dell'incontro, mi è gradita l'occasione per porgere, con i sensi della massima stima, i migliori saluti.

Leonardo CARIONI